



Federazione Autonoma Lavoratori del Credito e del Risparmio Italiani – Associazione Sindacale Dipendenti e Pensionati Gruppo UBI Banca
87100 Cosenza – Via R. Misasi (ex Via Roma), 28/D – Tel. 0984.791741 335.6197131 335.6197174 – Fax 0984.791961 - falcri@falcriubi.it
70122 Bari – Via Putignani, 141 – Tel. 080.5219681 - Fax 080.5219681 – falcri-puglia@libero.it
20121 Milano - Via Moscova, 33 (BPCI SpA) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 02.62755987 – Fax 02.62755946 - falcri.nord@falcriubi.it
20121 Milano – Via Monte di Pietà, 7 (BRE SpA) c/o sala sindacale FALCRI - falcri.nord@falcriubi.it
24122 Bergamo – Via Don Luigi Palazzolo, 71 (UBI Sistemi e Servizi ScpA) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 035.392854 - falcri.nord@falcriubi.it
25124 Brescia – Via Cefalonia, 62 (UBI Sistemi e Servizi ScpA) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 030.2473574 - falcri.nord@falcriubi.it
21100 Varese – Piazza Battistero, 2 (BPCI SpA) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 0332.243393 - falcri.nord@falcriubi.it
21100 Varese – Via Vittorio Veneto, 2 (BPB SpA) c/o sala sindacale FALCRI – Tel. 0332.829274 - falcri.nord@falcriubi.it
Web: www.falcriubi.it

A TUTTI I COLLEGHI DI BANCA CARIME NUOVO MODELLO DISTRIBUTIVO: NON CI SIAMO PROPRIO...

E' proseguito in data odierna il confronto relativo alla rimodulazione dell'attuale Assetto Distributivo della Rete Commerciale, decisa dalla Banca e che troverà attuazione dal prossimo 1° gennaio.

In apertura d'incontro la Banca ha consegnato alle OO. SS. alcuni dati – alcuni dei quali precedentemente già richiesti dalla FALCRI – inerenti, in particolare, il numero complessivo dei portafogli "Small Business", la nuova classificazione delle Filiali, le variazioni delle attuali deleghe creditizie assegnate alle Filiali, il numero complessivo delle nuove posizioni lavorative potenzialmente attivabili (RAC e RSO) e le relative condizioni per l'attivazione.

La FALCRI, dopo un primo breve esame di quanto prospettato dalla Controparte, non ha potuto che constatare l'incoerenza degli effettivi interventi di modifica al Modello Distributivo di Rete rispetto sia alle ragioni che ne avrebbero dovuto giustificare l'introduzione che all'originaria impostazione del modello stesso. Le misure da attuare, ad avviso della FALCRI, contrastano con gli obiettivi da perseguire e precedentemente dichiarati dalla stessa Azienda quali, principalmente, il miglioramento dei tempi di risposta alla clientela e la massimizzazione dell'efficacia dei processi operativi da ottenere con il reimpiego di Risorse nell'area commerciale. Inoltre, i suddetti interventi determineranno quasi certamente effetti negativi sui futuri percorsi professionali mentre le tanto conclamate attivazioni/potenziamento di alcune figure professionali (RAC e RSO) in molti casi resterebbero solo "potenziali"(...).

La rimodulazione dell'Assetto Distributivo della Rete, da attuare attraverso gli interventi dichiarati dall'Azienda ed in particolare con il ridimensionamento "al basso" delle deleghe di credito in circa 100 filiali, non consentirà, inoltre, alcun accorciamento della catena del credito ma solo il trasferimento di funzioni e competenze tra Filiali con il rischio di determinare la concentrazione delle attività solo su alcune Strutture che subirebbero così un aumento dei carichi e dei ritmi di lavoro, già oggi assolutamente insostenibili, "a danno" di altre Filiali che, al contrario, vedrebbero ridotte le loro prerogative creditizie.

La FALCRI, quindi, ha riconfermato la necessità di assicurare, nell'ambito della manovra in questione, un quadro di regole certe e condivise capaci di garantire e coniugare l'effettivo miglioramento dell'azione commerciale sul territorio con la salvaguardia dei percorsi di carriera e lo sviluppo delle professionalità sulla Rete, anche in considerazione dell'aumento di responsabilità che deriverà dalla riorganizzazione in discussione.

Ciò premesso, la FALCRI ha quindi invitato l'Azienda a rivedere radicalmente le proprie posizioni, chiarendo sin da subito che in assenza di adeguate tutele e garanzie per tutti i Lavoratori coinvolti ed in presenza di interventi comunque penalizzanti per il Personale e, addirittura, potenzialmente dannosi per la crescita e lo sviluppo della stessa Banca, il Sindacato attiverà ogni utile strumento a tutela della Banca e dei diritti delle Lavoratrici e dei Lavoratori.

Come sempre, sarà cura della scrivente Organizzazione Sindacale tenere informati i Lavoratori sugli sviluppi della trattativa.

il 3 dicembre 2010

La Segreteria FALCRI Gruppo UBI Banca
Banca CARIME S.p.A.



Confederazione Generale dei Sindacati Autonomi dei Lavoratori

